

OIC – ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ

EVENTO OIC “THE FUTURE OF STANDARD-SETTING BETWEEN GLOBALIZATION AND LOCAL PRESSURES”

Comunicato Stampa

Nella definizione dei principi contabili internazionali *“deve aumentare il peso specifico degli standard setter locali, come l’OIC, e si deve incrementare il dialogo soprattutto con gli stakeholder per cogliere in tempo reale le loro istanze”*. Lo ha detto il Presidente dell’Organismo Italiano di Contabilità **Michele Pizzo** introducendo a Roma il convegno promosso dallo stesso OIC, *“The future of standard-setting between globalization and local pressures”* finalizzato a discutere sul futuro dello *standard-setting* nell’attuale panorama di profonda trasformazione della rendicontazione finanziaria, sottoposta alle pressioni della geopolitica e delle specificità nazionali.

“Questo trend - ha proseguito Pizzo - non deve andare a scapito della uniformità delle regole contabili e di sostenibilità che deve rimanere un valore prioritario per non compromettere la comparabilità, raggiungibile rimettendo al centro il ruolo dell’investitore come destinatario privilegiato dell’informazione”.

Il convegno, a cui sono intervenuti i maggiori esponenti degli *standard setter* internazionali, è stato introdotto anche da un intervento del Vice-ministro dell’Economia e delle Finanze **Maurizio Leo**.

Successivamente si sono susseguite due tavole rotonde, l’una moderata da **Nadia De Santis** (Technical Manager dell’OIC) e l’altra da **Giovanni Sabatini** (IFRS Foundation Trustee).

Nella prima tavola rotonda sono intervenuti **Cristiano Borean**, CFO del Gruppo Generali, **Gianmario Crescentino**, Presidente di Assirevi, **Eelco van der Enden**, CEO di Accountancy Europe e **Jeremy Stuber**, Partner di Doric Capital Partner. In particolare, è stato affrontato il tema riguardante il futuro dei principi contabili internazionali e di sostenibilità considerando le peculiarità e le esigenze delle imprese, degli investitori e degli auditor e di come tali stakeholder vedono il ruolo degli *standard setter* locali.

Nella seconda tavola rotonda sono intervenuti **Linda Mezon-Hutter** (vice-Presidente dell’*International Accounting Standards Board*), **Benoit Jaspas** (Presidente dell’*EFRAG Administrative Board*), **Armand Capisciolto** (Presidente dell’*Accounting Standard Board* del Canada - *AcSB*), **Susan M. Cosper** (membro del *Financial Accounting Standards Board – FASB* degli Stati Uniti), **Seema Jamil-O’Neill** (Direttore tecnico dello *UKEB – Endorsement Board* del Regno Unito), **Yasunobu Kawanishi** (Presidente dell’*Accounting Standards Board* del Giappone – *ASBJ* e Presidente del *Sustainability Standards Board* del Giappone - *SSBJ*) e **Sven Gentner** (*Head of Unit Corporate reporting, audit, and credit rating agencies* DG FISMA.C.1 della Commissione Europea).

In questa seconda discussione, i rappresentanti dei singoli *standard setter* intervenuti hanno portato la loro visione sul futuro dell’*accounting* e della sostenibilità sottolineando che attualmente si sta affrontando una crisi del multilateralismo globale a favore di accordi bilaterali che mirano a risolvere priorità nazionali.

Dal confronto nelle tavole rotonde è infine emerso che, sebbene gli IFRS rappresentino un linguaggio comune globale, ciò non toglie che esistono degli accenti locali. Il coordinamento tra il regolatore globale (ad esempio lo IASB) e gli *standard setter* nazionali (come l’OIC) è stato da tutti indicato come il modo migliore per affrontare tali aspetti e disciplinarli nel modo più appropriato.

30 Marzo 2026